



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dei trasporti UFT
Divisione Finanziamento

Settembre 2016

Predisposizione di un credito d'impegno destinato a indennizzare le prestazioni di traf- fico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2018–2021

Rapporto sui risultati della consultazione

N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003





1. Procedura di consultazione

1.1. Oggetto della consultazione

Dal 1° luglio 2013 la legge sul trasporto di viaggiatori (LTV) prevede che le prestazioni di trasporto regionale oggetto di ordinazione siano indennizzate tramite un limite di spesa quadriennale.

Per attuare questa disposizione, il DATEC ha elaborato un progetto da porre in consultazione. A grandi linee il progetto consiste nella modifica dell'articolo 30a LTV al fine di sostituire lo strumento del limite di spesa con quello del credito d'impegno. Questo permetterebbe alla Confederazione di garantire maggiore certezza sull'evoluzione a medio termine delle indennità federali, a tutto vantaggio dei diversi attori del TRV, che potranno pianificare meglio i propri progetti e il proprio fabbisogno finanziario.

Il progetto consta inoltre di un decreto federale concernente lo stanziamento di un credito d'impegno di 3970 milioni di franchi per finanziare le prestazioni di traffico regionale viaggiatori dal 2018 al 2021. Per il secondo periodo di ordinazione (2020–2021) il Consiglio federale potrà sbloccare i fondi in un secondo tempo, in modo da poter reagire a eventuali mutamenti delle condizioni quadro della politica finanziaria.

Il 13 aprile 2016 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di sottoporre il progetto ai Cantoni, ai partiti politici, alle associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, alle associazioni nazionali mantello dell'economia e ad altri ambienti interessati per consultazione.

1.2. Svolgimento della consultazione

La procedura di consultazione si è svolta dal 13 aprile al 14 luglio 2016. I destinatari (cfr. elenco al cap. 3) sono stati invitati a pronunciarsi per iscritto sulla base della documentazione scaricabile dal sito Internet della Confederazione.

Sono stati invitati a partecipare alla consultazione 230 organismi, suddivisi nelle seguenti categorie:

1. Cantoni (27)
2. partiti politici rappresentati all'Assemblea federale (13)
3. associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna (3)
4. associazioni mantello nazionali dell'economia (8)
5. uffici cantonali dei trasporti pubblici (26)
6. imprese di trasporto beneficiarie di indennità secondo la LTV (117)
7. organizzazioni (36).

L'elenco dettagliato dei destinatari per ciascuna categoria figura al capitolo 3.





N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

2. Risultati della consultazione

2.1. Pareri pervenuti

L'UFT ha ricevuto complessivamente 77 pareri, di cui quattro da soggetti non interpellati.

Risposte alla consultazione concernente la predisposizione di un credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2018-2021			
Categorie	Interpellati	Pareri pervenuti	Tasso di risposta
1 Cantoni (inclusa la CdC)	27	26	96%
2 Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	13	6	46%
3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna	3	3	100%
4 Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	5	63%
5 Uffici cantonali dei trasporti pubblici*	26	0	0%
6 Imprese di trasporto beneficiarie di indennità in virtù della LTV**	117	16	14%
7 Organizzazioni (incluse la CTP e l'UTP)	36	17	47%
Totale	230	73	32%

* Risposta congiunta per il tramite della CTP (Conférence des directeurs cantonaux des transports publics), che rappresenta i membri dei Governi dei Cantoni svizzeri incaricati dei trasporti pubblici.

** Risposta congiunta per il tramite dell'UTP (Unione dei trasporti pubblici), che rappresenta le imprese di trasporto pubblico.

Tra le imprese di trasporto, oltre a quelle che si sono allineate alla posizione congiunta formulata dall'UTP, hanno inoltrato un parere scritto FFS, AutoPostale Svizzera SA, FLP, SOB, Thurbo, tl nonché i membri dell'associazione Railplus (AB, asm, BDWM, BOB, MGB, MOB, RBS, RhB, WSB e zb).

Tenendo conto delle risposte fornite dalla CTP e dell'UTP, si può considerare che i principali attori del traffico regionale viaggiatori (Cantoni e imprese di trasporto) hanno preso posizione in merito al progetto. Hanno inoltre espresso un parere i principali partiti politici (PBD, PPD, PLR, PES, UDC, PS) e un numero significativo di associazioni e organizzazioni. Il tasso di risposta risulta quindi soddisfacente.

2.2. Principali punti sollevati nei pareri

2.2.1. Principio del credito d'impegno

Approvazione unanime dell'introduzione del credito d'impegno

La proposta di modificare l'articolo 30a LTV al fine di sostituire lo strumento del limite di spesa con quello del credito d'impegno è approvata dalla quasi totalità dei partecipanti, a prescindere dalla categoria (Cantoni, partiti politici, imprese, associazioni o organizzazioni). Molti partecipanti accolgono con favore



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

la maggiore visibilità e la maggiore certezza sull'evoluzione delle indennità TRV che il credito d'impegno quadriennale permette di ottenere.

Opposizioni e riserve

Solo l'UDC e l'USC (Unione svizzera dei contadini) si oppongono al principio del credito d'impegno.

L'UDC è contraria alla definizione dei mezzi finanziari attraverso crediti d'impegno a lungo termine in quanto l'esame della gestione si svolgerà a ritmo quadriennale. Ritiene infatti che nell'ambito dei futuri processi di preventivazione sia fondamentale condurre discussioni e verifiche ogni anno e che sia necessario fermare la progressione dei costi del TRV e rivedere i criteri di attribuzione delle risorse federali, segnatamente quelli dell'attribuzione ai Cantoni. Rifiuta pertanto che la situazione attuale sia protratta per quattro anni.

L'USC respinge la modifica dello strumento di finanziamento in ragione del vincolo che ciò comporta per il preventivo federale. Inoltre, è del parere che se per il TRV si stanziava un credito d'impegno, allora occorrerebbe farlo anche per l'agricoltura.

Le organizzazioni WWF e ATA criticano la rigidità dello strumento nel caso in cui fosse necessario aumentare i mezzi finanziari stanziati per il TRV.

Il Cantone di Argovia ritiene utile poter godere di una certa flessibilità per quanto concerne i mezzi stanziati da un anno all'altro nell'ambito del periodo di ordinazione considerato, in modo da poter riportare i mezzi finanziari non utilizzati all'anno successivo.

2.2.2. Importo stanziato per gli anni 2018–2021

Il Consiglio ha proposto di stanziare un credito d'impegno di **3970 milioni di franchi** per gli anni dal 2018 al 2021.

Salvo qualche eccezione, i partecipanti accolgono con favore l'aumento proposto dei mezzi finanziari stanziati.

La grande maggioranza dei partecipanti approva l'intenzione di aumentare i fondi stanziati per il TRV per gli anni dal 2018 al 2021 nonostante la situazione difficile in cui versano le finanze federali.

Vari partecipanti – tra cui i Cantoni di Glarona e San Gallo, alcuni partiti politici (PDC, PLR) e l'USAM – e le organizzazioni della Federazione stradale svizzera (TCS, ACS, ASTAG ecc.) concordano con l'importo proposto dalla Confederazione.

Anche il PBD lo approva seppur con una riserva per il secondo periodo di ordinazione, in modo da permettere al Consiglio federale di ridurre se necessario l'entità dell'aumento. Auspica inoltre che nel secondo periodo di ordinazione il Consiglio federale e le imprese di trasporto adottino misure efficaci per evitare l'aumento eccessivo dei costi.

L'organizzazione ProBahn, che rappresenta gli interessi dei viaggiatori, concorda in linea di massima con l'importo proposto ma sottolinea che si opporrà a eventuali aumenti delle tariffe.

L'UDC e l'USC respingono il principio di aumentare i mezzi stanziati per il TRV.

La grande maggioranza dei partecipanti considera insufficiente l'importo proposto

La CTP, sulla cui posizione si allinea la maggior parte dei Cantoni e una parte delle organizzazioni consultate, chiede che il credito d'impegno venga portato a **4140 milioni di franchi** per gli anni dal 2018 al 2021. L'UTP avanza una richiesta analoga.

L'importo proposto poggia sul principio secondo cui i costi supplementari stimati delle prestazioni TRV nel periodo considerato (+ 892 milioni di franchi per il quadriennio) dovrebbero essere coperti per un terzo dalla Confederazione, un terzo dai Cantoni e un terzo dalle imprese di trasporto, per un ammontare pari a 294 milioni di franchi ciascuno. Poiché la Confederazione aveva già proposto un incremento di



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

160 milioni di franchi rispetto al preventivo 2017 (situazione luglio 2015), viene chiesto di aumentare il credito d'impegno di 134 milioni di franchi supplementari per quattro anni.

Le FFS, unitamente alle imprese SOB e Thurbo, il Cantone di Berna, l'Unione delle città svizzere, come pure l'organizzazione Litra, l'ATA e il WWF vanno oltre, proponendo di innalzare il credito d'impegno a **4136 milioni di franchi** per non pregiudicare il finanziamento dei ripetitori 3G/4G.

Alcuni partecipanti (Canton Giura, PES, SEV) auspicano che la Confederazione copra la metà del fabbisogno complessivo di indennità stimato a **4250**, rispettivamente a **4282 milioni di franchi**, a seconda che si consideri o no il finanziamento dei ripetitori 3G/4G.

I principali argomenti avanzati per giustificare un maggiore impegno finanziario da parte della Confederazione sono:

- i Cantoni si aspettano che la Confederazione rispetti il principio di parità Confederazione-Cantoni nel finanziamento delle prestazioni TRV già dal primo anno di ordinazione 2018-2019. In particolare, respingono l'obbligo di coprire la parte federale delle indennità supplementari nel 2018 (cfr. n. 2.2.4 di seguito);
- le imprese di trasporto hanno posizioni diverse in merito ai miglioramenti di efficienza ma concordano sul fatto che questi sono limitati. Pur ritenendo che vi siano ancora potenziali di risparmio inutilizzati, l'UTP sottolinea che le esigenze legali e qualitative possono far aumentare i costi di alcune imprese. Railplus avverte che non bisogna sopravvalutare gli effetti di scala. AutoPostale Svizzera SA e tl ricordano che da anni si ottengono aumenti di efficienza e che il tasso di copertura è già migliorato. I partiti e le organizzazioni – PS e sindacati – sottolineano gli effetti che le misure di risparmio avrebbero sugli aspetti sociali e sulla sicurezza nelle imprese di trasporto;
- la maggior parte dei partecipanti considera che le tariffe dei trasporti pubblici abbiano raggiunto la soglia di tolleranza dell'utenza. Ulteriori aumenti importanti delle tariffe potrebbero comportare uno stallo della domanda o addirittura una flessione e uno spostamento verso modalità di trasporto motorizzato individuale;
- i Cantoni di Ginevra e Vaud sottolineano di aver dimostrato una forte volontà di recuperare il ritardo accumulato nell'offerta ferroviaria regionale sbloccando i mezzi finanziari preventivati e ritengono importante che la Confederazione li sostenga nei loro sforzi in questa regione della Svizzera particolarmente dinamica;
- vari partecipanti affermano che occorre finanziare anche gli investimenti per migliorare l'attrattiva dei trasporti pubblici (ad es. sistemi per migliorare la connettività).

2.2.3. Sblocco dei fondi per un biennio

Se da un lato i partecipanti accolgono con favore la predisposizione di un credito d'impegno, dall'altro formulano vive critiche in merito all'articolo 2 dell'avamprogetto di decreto federale o addirittura chiedono che venga stralciato. L'articolo criticato prevede che solo una parte del credito d'impegno sia sbloccata (importo corrispondente al periodo d'orario 2018-2019) e che il Consiglio federale decida entro fine febbraio 2019 la ripartizione del credito residuo (periodo di ordinazione 2020-2021).

Secondo i Cantoni, alcune imprese (FFS, AutoPostale, Thurbo, SOB), alcuni partiti politici (PLR, PES, PS) e i sindacati, l'articolo comprometterebbe immediatamente l'ottimizzazione della pianificazione che il credito d'impegno si prefigge. Chiedono quindi alla Confederazione di sbloccare il credito d'impegno globale per quattro anni e non a tappe.

Per Travail.Suisse e la FRC la politica di bilancio prudente della Confederazione è eccessiva rispetto alla situazione dei conti annuali e non giustifica la riduzione dei fondi per il secondo periodo di ordinazione. Il PS e il SAB ritengono che i mezzi destinati al TRV non dovrebbero essere interessati dai provvedimenti di risparmio federali o cantonali vista l'importanza che ricoprono.



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

Dal canto suo, l'UTP non si oppone al principio di sbloccare i fondi in due fasi ma rileva che questa decisione interverrebbe troppo tardi (entro febbraio 2019) e che dovrebbe invece essere adottata al più tardi nel corso del 2018.

Il PBD è invece favorevole allo sblocco dei crediti in due fasi.

2.2.4. Altri aspetti criticati

Rifiuto dei Cantoni di farsi carico degli obblighi della Confederazione nel 2018 e nel 2019

La CTP e i Cantoni considerano inaccettabile che debbano essere i Cantoni a farsi carico dell'integralità dei costi successivi degli investimenti approvati dai committenti. Ritengono infatti che ciò sia contrario al principio di base del finanziamento congiunto e che non permetta di creare mezzi d'esercizio supplementari nel 2018 e nel 2019. Le risorse limitate non consentono ai Cantoni di coprire la parte della Confederazione. Occorre inoltre che i mezzi d'esercizio indispensabili a garantire la capacità di trasporto, la sicurezza prescritta dalla legge e l'introduzione di offerte per nuove infrastrutture siano garantiti anche dalla Confederazione. Alcuni Cantoni rilevano inoltre che non tutti i progetti potranno slittare al periodo di ordinazione seguente a causa degli investimenti già realizzati o di riporti già realizzati nel periodo di ordinazione 2016-2017.

Priorizzazione in caso di mancanza di mezzi finanziari

La CTP parte dal principio che le richieste avanzate in sede di consultazione sono state formulate in quanto i Cantoni non vogliono o non possono rinunciare alle fasi di ampliamento. I Cantoni di Zurigo e San Gallo hanno comunque presentato la loro posizione nel caso in cui i mezzi finanziari venissero a mancare.

- Per San Gallo se le risorse venissero a mancare occorrerebbe dissociare l'auspicabile dal necessario e prevedere lo scaglionamento di determinati progetti di potenziamento dell'offerta sulla base di criteri oggettivi, comprensibili ed economici.
- Secondo Zurigo occorrerebbe fissare un ordine di priorità per i progetti di potenziamento finanziabili, dove al primo posto figurerebbero i potenziamenti dell'offerta ottenuti con infrastrutture realizzate con la partecipazione della Confederazione e quelli per cui la Confederazione e i Cantoni hanno garantito un finanziamento.

Misure di accompagnamento auspiccate dai Cantoni

I Cantoni di Vaud e Ginevra chiedono che le quote cantonali vengano stabilite per un quadriennio al fine di garantire l'auspicata certezza di pianificazione anche per i Cantoni.

Propongono inoltre di fissare le chiavi di ripartizione tra Confederazione e Cantoni per i quattro anni di validità del credito d'impegno, in modo tale che siano stabili per tutto il quadriennio. Il Canton Vaud suggerisce di mantenere le chiavi di ripartizione attuali fino al 2021.

Il Canton Friburgo ritiene che sarebbe opportuno adottare per la pianificazione dell'offerta TRV la stessa periodicità di quella dell'infrastruttura.

Misure di accompagnamento auspiccate dalle imprese

L'UTP è del parere che i committenti dovrebbero integrare l'acquisizione dei mezzi d'esercizio in misura più vincolante nella loro pianificazione finanziaria e parte dal presupposto che ciò avverrà con il credito d'impegno. Le FFS vanno oltre e propongono di modificare l'articolo 19 OITRV in modo da rendere più vincolante per i committenti il versamento delle indennità per progetti di potenziamento dell'offerta (costi consequenziali degli investimenti e d'esercizio).



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

Le FFS e AutoPostale Svizzera SA auspicano che le quote cantonali siano stabilite per un quadriennio e comunicate alle imprese con sufficiente anticipo (12 mesi prima dell'inizio del periodo di validità del credito d'impegno) in modo da poterne tener conto nelle offerte TRV. Le FFS propongono pertanto una modifica dell'articolo 30 capoverso 2 LTV (proposta ripresa dall'UCS) e auspicano che per l'elaborazione delle offerte 2018-2019 le quote cantonali per gli anni 2018–2021 vengano comunicate entro fine settembre 2016.

L'UTP rileva che a livello cantonale dovrebbe essere adottato un provvedimento simile al credito d'impegno.

Misure a più lungo termine

Vari partecipanti, in particolare le imprese di trasporto, sono favorevoli al proseguimento del processo di riforma del TRV. Il Cantone del Vallese considera importante che l'UFT e i Cantoni elaborino una soluzione comune che, tenendo conto degli elementi che rendono efficace l'attuale sistema di finanziamento del TRV, contribuisca a migliorarlo.

Alcuni partiti politici hanno approfittato della procedura di consultazione per chiedere o proporre una riflessione di fondo su determinati aspetti fondamentali del TRV.

Secondo l'UDC nei prossimi anni sarà necessario riorientare il settore del TRV per rallentare l'eccessivo attivismo. Vista l'elevata qualità dell'offerta in Svizzera, ritiene che bisognerebbe fermarsi e verificare i costi e la redditività delle offerte anziché continuare ad ampliarle, e considera importante rivedere i criteri in base ai quali i Cantoni ricevono indennità federali.

Anche il PLR ritiene che occorra contrastare l'aumento dei costi andando oltre una semplice raccomandazione rivolta al settore. I Cantoni e la Confederazione dovrebbero sforzarsi di prevedere potenziamenti meno costosi e di contenere la densità normativa. Il PLR menziona la mozione 16.3451 «Compensare il rincaro, se c'è un rincaro», che chiede di bloccare la parte dei crediti d'impegno e dei limiti di spesa nella misura del rincaro previsto fintanto che le previsioni di rincaro non sono confermate.

Il PBD è del parere che l'efficienza e i costi di gestione nel settore dei trasporti pubblici dovrebbero essere migliorati a medio termine e che l'effetto sarà visibile a partire dal secondo periodo di ordinazione. Il PBD ritiene che a più lungo termine ci voglia più concorrenza e non si oppone a una discussione di fondo sui costi e i benefici della crescita della mobilità.

Dal canto suo, il PS pensa che sia necessario cercare soluzioni sostenibili e consolidate con tutte le parti e che i committenti dovrebbero predisporre una pianificazione finanziaria a più lungo termine, che vada oltre l'orizzonte 2018-2021.



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

3. Elenco dei soggetti consultati

3.1. Kantone / Cantons / Cantoni

- Staatskanzlei des Kantons Zürich
- Staatskanzlei des Kantons Bern
- Staatskanzlei des Kantons Luzern
- Standeskanzlei des Kantons Uri
- Staatskanzlei des Kantons Schwyz
- Staatskanzlei des Kantons Obwalden
- Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
- Regierungskanzlei des Kantons Glarus
- Staatskanzlei des Kantons Zug
- Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
- Staatskanzlei des Kantons Solothurn
- Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
- Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
- Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
- Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
- Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
- Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
- Standeskanzlei des Kantons Graubünden
- Staatskanzlei des Kantons Aargau
- Staatskanzlei des Kantons Thurgau
- Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
- Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
- Chancellerie d'Etat du Canton du Valais
- Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
- Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
- Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
- Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) / Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) / Conferenza dei Governi cantonali (CdC)

3.2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell'Assemblea federale

- Bürgerlich-Demokratische Partei BDP / Parti bourgeois-démocratique PBD / Partito borghese democratico PBD
- Christlichdemokratische Volkspartei CVP / Parti démocrate-chrétien PDC / Partito popolare democratico PPD
- Christlich-soziale Partei Obwalden csp-ow
- Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis
- Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP / Parti évangélique suisse PEV / Partito evangelico svizzero PEV
- FDP. Die Liberalen / PLR. Les Libéraux-Radicaux / PLR.I Liberali Radicali
- Grüne Partei der Schweiz GPS / Parti écologiste suisse PES / Partito ecologista svizzero PES
- Grünliberale Partei glp / Parti vert'libéral pvl
- Lega dei Ticinesi (Lega)



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

- Mouvement Citoyens Romand (MCR)
- Partei der Arbeit PDA / Parti suisse du travail PST
- Schweizerische Volkspartei SVP / Union Démocratique du Centre UDC / Unione Democratica di Centro UDC
- Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS / Parti socialiste suisse PSS / Partito socialista svizzero PSS

3.3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

- Schweizerischer Gemeindeverband/ Association des communes suisses/ Associazione dei comuni svizzeri
- Schweizerischer Städteverband/ Union des villes suisses / Unione delle città svizzere
- Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete / Gruppo Svizzero per le regioni di montagna (SAB)

3.4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dell'economia

- economiesuisse / Verband der Schweizer Unternehmen / Fédération des entreprises suisses / Federazione delle imprese svizzere / Swiss business federation
- Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) / Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Schweizerischer Arbeitgeberverband / Union patronale suisse / Unione svizzera degli imprenditori
- Schweiz. Bauernverband (SBV) / Union suisse des paysans (USP) / Unione svizzera dei contadini (USC)
- Schweizerische Bankiersvereinigung (SBV) / Association suisse des banquiers (ASB) / Associazione svizzera dei banchieri (ASB) / Swiss Bankers Association
- Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) / Union syndicale suisse (USS) / Unione sindacale svizzera (USS)
- Kaufmännischer Verband Schweiz / Société suisse des employés de commerce / Società svizzera degli impiegati di commercio
- Travail.Suisse

3.5. Kantonale Ämter des öffentlichen Verkehrs/ offices cantonaux des transports publics / Uffici cantionali dei trasporti pubblici

- Kanton Aargau, Departement Bau, Verkehr und Umwelt
- Kanton Appenzell Innerroden, Volkswirtschaftsdepartement
- Kanton Appenzell Ausserroden, Departement Bau und Volkswirtschaft
- Kanton Bern, Amt für öffentlichen Verkehr und Verkehrskoordination
- Kanton Basel-Land, Bau- und Umweltschutzdirektion
- Kanton Basel-Stadt, Bau- und Verkehrsdepartement
- Canton de Fribourg, Service de la mobilité SMO
- Canton de Genève, Direction générale des transports (DGT)
- Kanton Glarus, Bau und Umwelt
- Kanton Graubünden, Amt für Energie und Verkehr



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

- République et Canton du Jura, Service du développement territorial
- Verkehrsverbund Luzern
- République et Canton de Neuchâtel
- Baudirektion des Kantons Nidwalden
- Volkswirtschaftsamt Obwalden
- Volkswirtschaftsdepartement des Kantons St. Gallen
- Kanton Schaffhausen, Baudepartement
- Kanton Solothurn, Bau- und Justizdepartement
- Baudepartement des Kantons Schwyz
- Kanton Thurgau, Departement für Inneres und Volkswirtschaft
- Cantone Ticino, Dipartimento del territorio
- Volkswirtschaftsdirektion Uri
- Etat de Vaud, Direction générale de la mobilité et des routes (DGMR)
- Canton du Valais, Service des routes, transports et cours d'eau (SRTCE)
- Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Zug
- Zürcher Verkehrsverbund (ZVV)

3.6. Nach PBG abgegoltenen Transportunternehmen / entreprises de transport indemnisées en vertu de la LTV / imprese di trasporto beneficiarie di indennità in virtù della LTV

- AB Appenzeller Bahnen AG
- ABI Autolinee Bleniesi SA
- AFA Automobilverkehr Frutigen-Adelboden AG
- AAGL Autobus AG Liestal Öffentlicher Verkehr
- AAGR Auto AG Rothenburg
- AAGS Auto AG Schwyz
- AAGU AUTO AG URI
- AMSA Autolinea Mendrisiense SA
- AOT Autokurse Oberthurgau AG
- ARAG Rottal Auto AG
- ARBAG Aletsch Riederalp Bahnen AG
- ARL Società Autolinee Regionali Luganesi
- AS Autobetrieb Sernftal AG
- ASGS Les cars Ballestraz fils SA, Autotransports Sion - Grône – Sierre
- asm Aare Seeland mobil AG
- AVG Autoverkehr Grindelwald AG
- AVJ Société anonyme des auto-transports de la Vallée de Joux
- AWA Ortsgemeinde Amden, Autobusbetrieb Weesen – Amden
- BAB Bettmeralp Bahnen AG
- BBA Busbetrieb Aarau AG (BBA)
- BDWM Transport AG
- BGU Busbetrieb Grenchen und Umgebung AG
- BLAG Busland AG
- BLS AG
- BLT Baselland Transport AG
- BLWE Genossenschaft Busbetrieb Lichtensteig Wattwil-Ebnat-Kappel
- BMH Bergbahnen Meiringen-Hasliberg AG
- BOB Berner Oberland-Bahnen AG
- BOGG Busbetrieb Olten Gösgen Gäu
- BOS BUS Ostschweiz AG



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

- BRER Busbetrieb Rapperswil-Eschenbach-Rüti ZH
- BRSB Braunwald-Standseilbahn AG
- BSU Busbetrieb Solothurn und Umgebung AG
- BVB Basler Verkehrs-Betriebe
- BWS Bus Wollerau - Samstagern
- CBV Téléphérique Chalais-Vercorin SA
- CGN SA - Compagnie générale de navigation
- CJ Compagnie des Chemins de fer du Jura SA
- DB Deutsche Bahn AG
- FART Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi
- FB Forchbahn AG
- FLP Ferrovie Luganesi
- FW Frauenfeld-Wil-Bahn AG
- KWO Kraftwerke Oberhasli AG
- LDW Luftseilbahn Dallenwil-Wirzweli AG Dallenwil
- LFüB Luftseilbahn Fürgangen - Bellwald
- LEB Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA
- LKE Luftseilbahn Kalpetran - Embd
- LLB Verkehrsbetriebe Leuk-Leukerbad und Umgebung
- LRE Luftseilbahn Raron - Eischoll
- LRF Luftseilbahn Rhäzüns-Feldis AG
- LRU Luftseilbahn Raron-Unterbäch
- LSG Luftseilbahn Stalden - Staldenried - Gspon
- LSH Luftseilbahn-Genossenschaft Schattdorf-Haldi
- LSMS Schilthornbahn AG
- LTUO Luftseilbahn Turtmann – Unterems – Oberems
- LUFAG Luftseilbahn Unterterzen-Flumserberg AG
- MBC Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA
- MGB Matterhorn Gotthard Verkehrs AG
- MOB Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA
- MVR Transports Montreux-Vevey-Riviera SA
- NHB Niederhornbahn AG
- NStCM Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA
- PostAuto Schweiz AG / CarPostal Suisse SA / AutoPostale Svizzera SA
- REGIONALPS SA
- RB RIGI BAHNEN AG
- RBL Regionalbus Lenzburg AG
- RBS Regionalverkehr Bern-Solothurn AG
- REGO Regiobus AG
- RhB Rhätische Bahn AG
- RVBW Regionale Verkehrsbetriebe Baden-Wettingen AG
- RVSH Regionale Verkehrsbetriebe Schaffhausen AG
- Schweizerische Bundesbahnen SBB AG, Kommunikation, Public Affairs und Regulation / Ferrovie federali svizzere FFS SA, settore Comunicazione, Public Affairs e Regulation
- Schweizerische Bundesbahnen SBB, Division Personenverkehr / Ferrovie federali svizzere FFS SA, Divisione Traffico viaggiatori
- SBB GmbH
- SBC Stadtbuss Chur AG
- SBG SüdbadenBus GmbH
- SBS Schifffahrt AG



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

- SGV Schifffahrtsgesellschaft des Vierwaldstättersees AG
- SBW Stadtbuss Winterthur
- SMC Compagnie de Chemin de Fer et d'Autobus Sierre-Montana-Crans SA
- SMTS Funiculaire Saint-Imier - Mont-Soleil SA
- SNL Società di navigazione del Lago di Lugano
- SOB Schweizerische Südostbahn AG
- SRI Luftseilbahngenossenschaft Illgau
- Verkehrsbetriebe STI AG
- StoB Stoosbahnen AG
- SVB Städtische Verkehrsbetriebe Bern (bernmobil)
- SZU Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG
- TDCA Téléphérique Dorénaz - Champex d'Alesse - Commune de Dorénaz
- Turbo AG
- TL Transports publics de la Région Lausannoise sa
- TMR Transports de Martigny et Régions SA
- TPC Transports Publics du Chablais SA
- TPF Transports publics fribourgeois Trafic (TPF TRAFIC) SA
- TPG Transports publics genevois (TPG)
- TPN Transports publics de la Région Nyonnaise SA
- TRAVYS Transports Vallée-de-Joux - Yverdon-les-Bains - Sainte-Croix S.A.
- TRI Téléphérique Riddes-Isérables - Commune Isérables
- TRN Transports Publics Neuchâtelois SA (transN)
- TSB Treib-Seelisberg-Bahn AG
- TSD Theytaz Excursions SA
- VB Verkehrsbetriebe Biel
- VBD Verkehrsbetrieb der Landschaft Davos
- VBG Verkehrsbetriebe Glattal AG
- VBH Verkehrsbetriebe Herisau
- VBL Verkehrsbetriebe Luzern AG
- VBSG Verkehrsbetriebe St. Gallen
- VBZ Verkehrsbetriebe Zürich
- VMCV SA
- VZO Verkehrsbetriebe Zürichsee und Oberland (VZO) AG
- WAB Wengernalpbahn AG
- WB Waldenburgerbahn AG
- WSB Wynental- und Suhrentalbahnhof AG
- zb Zentralbahn AG
- ZBB Zugerbergbahn AG
- ZSG Zürichsee-Schifffahrtsgesellschaft AG
- ZVB Zugerland Verkehrsbetriebe AG

3.7. Organizzazioni

- Associazione Consumatrici e Consumatori della Svizzera Italiana
- auto-schweiz Vereinigung Schweiz. Automobil-Importeure VSAI
- Autogewerbe-Verband der Schweiz AGVS / Unione professionale svizzera dell'automobile AGVS
- Automobile Club Svizzero ACS
- Bau-, Planungs- und Umweltdirektoren-Konferenz BPUK / Conférence suisse des directeurs cantonaux des travaux publics, de l'aménagement du territoire et de l'environnement DTAP



N. di registrazione: UFT / BAV-313.00-00009/00003/00002/00003

- Fédération romande des consommateurs FRC
- Fédération des Entreprises Romandes
- Gewerkschaft des Verkehrspersonals SEV / Sindacato del personale dei trasporti SEV
- Sindacato Unia
- Inclusion Handicap - Dachverband der Behindertenorganisationen Schweiz / Association faîtière des organisations Suisses de personnes handicapées / Associazione mantello svizzera delle organizzazioni di persone con disabilità
- Interessengemeinschaft öffentlicher Verkehr Nordwestschweiz
- Interessengemeinschaft öffentlicher Verkehr Ostschweiz
- Informationsdienst für den öffentlichen Verkehr LITRA / Servizio d'informazione per i trasporti pubblici LITRA
- Interessengemeinschaft öffentlicher Verkehr Schweiz IgöV
- Konferenz der kantonalen Finanzdirektoren FDK
- Konferenz der kantonalen Direktoren des öffentlichen Verkehrs KöV / Conférence des directeurs cantonaux des transports publics CTP
- Konsumentenforum kf
- Les Routiers Suisses
- Nordwestschweizerische Konferenz der Kantonalen Direktoren des öffentlichen Verkehrs
- Pro Bahn Schweiz
- Pro Natura
- OUESTRAIL
- Schweizerischer Nutzfahrzeugverband ASTAG / Associazione svizzera dei trasportatori stradali ASTAG
- Schweizerischer Tourismusverband STV / Federazione svizzera del turismo FST
- Schweizerischer Verband des Personals öffentlicher Dienste vpod Zentralsekretariat
- Secrétariat SEV Romand
- Seilbahnen Schweiz / Funivie Svizzere
- Stiftung für Konsumentenschutz SKS
- Syna Segreteria centrale
- Touring Club Svizzero TCS
- transfair
- Verband öffentlicher Verkehr VöV / Unione dei trasporti pubblici UTP
- Verband Schweizerischer Schifffahrtsunternehmen VSSU / Associazione delle aziende svizzere di navigazione AASN
- Verkehrs-Club der Schweiz VCS / Associazione traffico e ambiente ATA
- World Wildlife Fund Schweiz WWF
- Zentralschweizer Konferenz des öffentlichen Verkehrs